

F&A News del 4 Dicembre 2020.

Rimborso del 10% con il cashback: è veramente alla portata di tutti?

È la prima misura del piano del governo per incentivare l'uso dei pagamenti elettronici: dall'8 al 31 dicembre con almeno 10 pagamenti con carta c'è un rimborso del 10% fino a 150 euro in un solo mese.

Dai supermercati, ai negozi, ma anche i pagamenti effettuati all'idraulico, al meccanico, all'avvocato, all'architetto e agli altri artigiani e professionisti. Basteranno dieci pagamenti con carte di credito, carte di debito, bancomat e Satispay per ottenere il 10% di rimborso.

Non importa il "valore" dell'operazione, basterà anche un caffè. Il cashback del 10% si fermerà però a 15 euro per ogni acquisto e a 150 euro in totale nel periodo interessato. In pratica se si spendono 250 euro si avranno indietro sempre solo 15 euro. E una volta arrivati al montante di 150 euro i rimborsi non crescono più.

Ricordiamo che il piano cashback non vale per gli acquisti online.

Splendida iniziativa in questo momento, ma bisogna attivarsi con ampio anticipo perché la procedura non è esattamente "immediata".

È online il sito <https://www.cashlessitalia.it/>, dove viene spiegato come accedere a tutti i sistemi premianti dei pagamenti digitali, inclusa la

lotteria degli scontrini. Il cashback parte in modo strutturale dal primo gennaio ma una prima "sperimentazione" è già prevista a partire da Dicembre.

Spieghiamo di seguito cosa bisogna fare.

Primo: serve Spid o Carta d'identità elettronica

La prima cosa da fare è assicurarsi di avere Spid (il Sistema pubblico di identità digitale) o la Carta d'Identità elettronica (Cie). La prima può essere richiesta a uno dei provider che trovi sul sito spid.gov.it. A rilasciare la seconda è il proprio comune di appartenenza.

Secondo: scaricare l'App IO

Il passo successivo consiste nello scaricare l'app Io, l'applicazione dei servizi pubblici (io.italia.it). È la stessa già utilizzata per i pagamenti con pagoPa e per il bonus vacanze. Al momento è stata scaricata da 4,3 milioni di possessori di carte.

Terzo: abilitare le carte

Dopo l'avvio del Cashback (8 dicembre), vanno abilitate le carte che si utilizzano per i pagamenti. Vanno indicati gli estremi delle proprie carte di credito e bancomat, aggiungendo il codice Iban del conto sul quale si vuole ricevere il rimborso. Sulla app sarà possibile controllare i pagamenti fatti, che danno diritto a ricevere indietro il 10%.

Quarto: fare dieci operazioni dall'8 dicembre alla fine del 2020

Una volta abilitate le carte, occorre fare un minimo di operazioni con pagamenti elettronici: 10 in questa fine di anno (dall'8 dicembre), 50 nel prossimo semestre. E, anche se è previsto un



FORTELEONI & ASSOCIATI

tetto di spesa che limiterà il “risparmio”, per i 100mila che faranno più operazioni nei semestri indicati ci sarà una sorta di “superpremio”, un super-rimborso da 1.500 euro.

Forteleoni & Associati Srl

Il team di Forteleoni & Associati è costituito da dottori commercialisti, avvocati e consulenti aziendali che operano in tutti i fondamentali ambiti aziendali offrendo: consulenza aziendale, contabile e fiscale, strategica e di marketing, legale.

Il team si contraddistingue per l’approccio multidisciplinare efficiente e fortemente orientato al problem solving in grado di garantire qualità e tempestività.